



CIO – COMITATO PER LA LOTTA ALLE INFEZIONI OSPEDALIERE
DIPARTIMENTO PREVENZIONE
PREVENZIONE LEGIONELLA - ISTRUZIONI OPERATIVE PER SHOCK TERMICO E
IPERCLORAZIONE SHOCK PER IMPIANTO IDRICO

SHOCK TERMICO

1. **INNALZARE LA TEMPERATURA DELL' ACQUA FINO A 70 – 80°C PER TRE GIORNI;**
2. **FARE SCORRERE L'ACQUA DAI RUBINETTI PER TRENTA MINUTI AL GIORNO;**
3. **VERIFICARE CHE LA TEMPERATURA NEI PUNTI DISTALI SIA \geq 60°C;**
4. **E' RACCOMANDABILE SVUOTARE PREVENTIVAMENTE I SERBATOI DELL' ACQUA CALDA, PULIRLI ED EFFETTUARE UNA DECONTAMINAZIONE CON CLORO (100MG/L PER 12/14 ORE);**
5. **DOPO LA BONIFICA, EFFETTUARE I CONTROLLI MICROBIOLOGICI CON LA SEGUENTE TEMPISTICA: A) IMMEDIATAMENTE DOPO LA BONIFICA B) SE IL RISULTATO E' NEGATIVO DOPO 15-30 GIORNI C) SE ANCORA NEGATIVO DOPO TRE MESI D) SE NEGATIVO PERIODICAMENTE OGNI SEI MESI.**

IPERCLORAZIONE SHOCK

PRIORITARIAMENTE UTILIZZARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

1. **IMMETTERE NELL'ACQUA, A TEMPERATURA INFERIORE A 30°C, CON UNA SINGOLA INTRODUZIONE, CLORO (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE COMMERCIALE CONCENTRAZIONE 5-15% DI CLORO ATTIVO O IPOCLORITO DI CALCIO);**

$$\frac{\text{Capacità litri cisterna} \times \text{livello ipoclorito mg/l che si vuol ottenere}}{5 \times (\text{concentrazione cloro attivo in \% secondo i prodotti utilizzati})} = \text{ml}$$

ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO UTILIZZATO

2. **RAGGIUNGERE CONCENTRAZIONI DI CLORO RESIDUO LIBERO DI 20 O 50 MG/L IN TUTTO L' IMPIANTO, COMPRESI I PUNTI DISTALI;**
3. **PER VERIFICARE IL LIVELLO DI CLORO PRESTABILITO, SIA IN ACQUA DI CISTERNA, SIA NEI PUNTI PIÙ DISTALI, UTILIZZARE UN "KIT CLORO";**
4. **FARE AGIRE L'IPOCLORITO ALLA CONCENTRAZIONE DI 20MG/L PER DUE ORE, OPPURE ALLA CONCENTRAZIONE DI 50MG/L PER UN' ORA;**
5. **DRENARE L' ACQUA E FARE SCORRERE NUOVA ACQUA NELL' IMPIANTO FINO A CHE IL LIVELLO DI CLORO RITORNA ALLA CONCENTRAZIONE DI 0,5 – 1 MG/L, VALORI CHE NE CONSENTONO LA POTABILITÀ (ANCHE SE IL D.P.R. 236/88 PREVEDE UN LIMITE CONSIGLIATO DI 0,2MG/L).**

RIFERIMENTI:

- **CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO - Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi.**
- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2008, n. 1115 - Approvazione linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi.**
- **www.casaleinforma.it/pcivile/...acqua/home.htm**



**CIO – COMITATO PER LA LOTTA ALLE INFEZIONI OSPEDALIERE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
INDICAZIONI SULLE MISURE DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO LEGIONELLA**

CIRCUITO ACQUA

1. *L'acqua calda deve essere mantenuta ad una temperatura superiore a 50°C;*
2. *L'acqua sia calda che fredda deve scorrere dai rubinetti e dalle docce delle camere di degenza non occupate per alcuni minuti, una volta a settimana e comunque sempre prima che vengano occupate;*
3. *Sostituzione, se usurati, dei rompigitto con filtro dei rubinetti, delle cipolle e dei flessibili delle docce e degli altri elementi di discontinuità;*
4. *In ogni caso anche se in buono stato d'uso, procedere alla decalcificazione periodica degli elementi sopra elencati (per es. immersione in acido sulfamico, aceto bianco, ecc.) e disinfezione con soluzione contenente almeno 50 mg di cloro libero per litro d'acqua fredda per almeno 30 minuti;*
5. *Almeno due volte l'anno, pulire e disinfettare i serbatoi e svuotare gli scaldabagni.*

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

1. *Eeguire una regolare pulizia e un periodico ricambio dei filtri;*
2. *Pulire periodicamente le superfici alettate ed in particolare le bacinelle di raccolta della condensa delle batterie di scambio termico;*
3. *Verificare l'eventuale formazione di acqua di condensa degli umidificatori dell'aria ambiente e pulire, se necessario periodicamente disinfettare tutte le parti a contatto con acqua;*
4. *Eeguire una periodica pulizia dei sistemi umidificatori adiabatici;*
5. *Eeguire la pulizia delle superfici interne delle canalizzazioni dove possibile;*
6. *Eeguire interventi di pulizia e drenaggio almeno due volte l'anno delle torri di raffreddamento e dei condensatori evaporativi delle unità di condizionamento dell'aria;*

N.B Si raccomanda l' utilizzo dei dispositivi di protezione individuali(DPI) per l' esecuzione delle manovre di pulizia e disinfezione.

RIFERIMENTI

- CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO
Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi.
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2008, n. 1115 - Approvazione linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi.